



Chiudendo gli occhi non si risolvono i problemi!

Prima di tutto... VILLA D'ALMÈ



VILLA PRIMA DI TUTTO

L'Informatore Villese



VENDITA VECCHIE SCUOLE MEDIE

Più che vendita, "svendita" ...

Ormai ne abbiamo discusso così tante volte che ci siamo chiesti se fosse il caso di scrivere altri articoli sulla vendita dell'edificio di via Dante oppure fosse meglio non annoiare ulteriormente i cittadini Villesi.

Per puro spirito d'informazione portiamo all'attenzione dei lettori l'ennesimo tentativo di svendita da parte della maggioranza di Villa d'Almè di un bene pubblico che inesorabilmente e "magicamente" ha visto diminuire il proprio valore da 2.900.000 euro della prima perizia a 1.547.000 euro del quarto bando d'asta, dopo che i primi tre sono andati deserti.

La novità è però un'altra: l'acquirente, o l'impresa edile che vorrà costruire il futuro edificio, sarà obbligata a dare in affitto una buona porzione di volumetria all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (nuova sede ASL).

A questo punto le domande vengono spontanee:

- Piuttosto che svendere un bene pubblico che in futuro potrebbe generare maggiori ricavi, non sarebbe utile pensare ad una soluzione alternativa, magari temporanea?

- Per quale motivo Sindaco e maggioranza sono così sicuri che l'obbligo di inserire i nuovi locali ASL nel futuro edificio possa favorire eventuali acquirenti invece che allontanarli?

- Naturalmente una sede ASL più spaziosa e funzionale va a beneficio di tutti, anche delle persone residenti in altri paesi che ogni giorno vengono a Villa per visite o appuntamenti vari. Perché solo i Villesi devono perdere denaro svendendo quest'area quando l'ASL offre un servizio ai cittadini di tutti i comuni vicini?

Secondo la maggioranza, una nuova sede ASL porterà anche benefici al centro storico di via Mazzini.

Ci chiediamo in che modo; i pazienti o gli accompagnatori che si recano in locali medici hanno un solo pensiero: fare poche code ed andarsene alla svelta! Altro che farsi il giro ai bar o fare shopping in centro Villa!



UNIONE DEI COMUNI: STOP INEVITABILE!

È proprio il caso di ribadire: "Ve l'avevamo detto" !!!

Vi ricordate tutte quelle frasi e tutte quelle belle parole a favore dell'Unione dei Comuni di Villa d'Almè ed Almè che le varie amministrazioni targate Rosaria Locatelli, Maurizio Mazzocchi, Giuseppina Pigolotti, nonché dall'attuale Sindaco Preda nella campagna elettorale del 2014 hanno continuato a ripetere fino alla noia? "Un'occasione per le due Comunità", "un toccasana per le casse comunali", "maggiori contributi statali", "migliore organizzazione dell'apparato pubblico", "primo passo verso la fusione"....

I fatti, a distanza di 15 anni, ci hanno dato ragione! In primis la tanto sospirata Fusione dei Comuni che la lista Con la Gente continuava ad inseguire non è stata presa nemmeno in considerazione, non solo dalla nuova amministrazione di Almè, ma nemmeno dalle precedenti più vicine all'area politica del Sindaco Preda & C.; d'altronde chi vorrebbe fondersi con un paese che ha milioni di euro di debito a causa di scelte sbagliate e poco lungimiranti riguardanti il reperimento delle risorse per la costruzione della nuova scuola media?

I tanto proclamati trasferimenti statali e regionali che sono stati il motivo principale della costituzione dell'Unione, pur essendo molto cospicui nei primi anni (ricordiamo che l'obiettivo era dare un aiuto ai micro paesi di poche centinaia di abitanti), sono andati via via scemando come era prevedibilissimo e oltretutto le nuove normative hanno costretto i due Comuni a trasferire all'Unione alcuni servizi senza alcuna necessità e a discapito dell'efficacia, solo per rientrare nei parametri contabili del Bilancio.

Altra gravissima inefficienza riguarda l'enorme mole di lavoro extra che i dipendenti comunali si sono dovuti sobbarcare e continuano a sobbarcarsi a causa di una burocrazia assurda che richiede continui passaggi di documenti, di calcoli, di compiti, di riunioni tra Comune di Villa, di Almè e Unione! Lavoro triplicato alla faccia di una migliore organizzazione!!

Ma il vero problema che abbiamo sempre portato all'attenzione è stato il trattamento

che i cittadini di Villa hanno dovuto subire in tutti questi anni; gente, anche di una certa età, sbalottata da un ufficio all'altro, da un paese all'altro, sbagliando magari anche il giorno di ricevimento! Tutto questo è stato a dir poco vergognoso! Certo, fino a quando le amministrazioni dei due Comuni erano politicamente "vicine", è stato facile tenere nascosto tutto...

Adesso ci ritroviamo a dover spendere altro denaro per rifare nuovamente uffici e arredi, molto probabilmente spenderemo altro denaro per creare due gruppi separati di Polizia Locale e più avanti chissà quali altri sprechi ed inefficienze ci porterà questa Unione voluta solo da pochi "lungimiranti" politici...

Malgrado tutto ciò, a Villa d'Almè c'è ancora chi sostiene l'assoluta necessità di questo ente inutile, come la lista "Progetto Cambiamo Verso" promuove nel suo volantino... Probabilmente essendo stati "rimossi" per mano dei loro stessi ex-consiglieri dal Consiglio Comunale, non si rendono conto di come stanno le cose...

PREFETTURA IN CAMPO A VILLA, MA NON PER SPORT...

L'estate 2017 sarà ricordata come l'estate dei commissari prefettizi a Villa d'Almè!

Fatto quest'ultimo mai successo ma il nostro Sindaco, nonché Presidente dell'Unione dei Comuni, è riuscito nell'intento.

Complice è stata la macchinosa e contorta burocrazia creata dall'Ente Unione che, unita ad una gestione politica non adeguata, ha mandato in tilt l'apparato impedendo di adempiere nei termini di legge a quanto previsto, sempre secondo la normativa, in materia di bilanci.

Cittadini abbiamo subito, grazie ai nostri politici locali, l'affronto di veder arrivare, nel nostro Comune e all'Unione dei Comuni, dei commissari mandati dal Prefetto per controllare i nostri conti!

"Forse" è ora di finirla di fare i POLITICI PART-TIME... visti i risultati!

Dipende da te: al REFERENDUM vota SI!!!

Ciclostilato in proprio — LUGLIO 2017



#ACCENDIAMO VILLA

TRASPARENZA E INFORMAZIONE

ESENZIONE TARI PER ATTIVITÀ COMMERCIALI Agevolazioni reali o illusioni?

Su l'Eco di Bergamo del 17 maggio scorso compariva un articolo in cui Sindaco e maggioranza annunciavano l'entrata in vigore di agevolazioni atte a contrastare le continue chiusure di negozi e botteghe tramite l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti per tutte le nuove attività commerciali di Villa d'Almè.

Se ci fermassimo al titolo entusiastico dell'articolo potremmo dire: "ERA ORA!". D'altronde, è da anni che il nostro gruppo sollecita Sindaco e assessori affinché vengano presi dei provvedimenti in favore di tutte quelle piccole attività che stanno soffrendo oltremisura la crisi economica.

Per prima cosa ci siamo chiesti come mai a meno di un anno dalla nostra proposta in consiglio comunale per esentare dal pagamento della TARI i piccoli negozi, proposta respinta a dir loro "per non caricare il relativo costo ad altre categorie di contribuenti", l'amministrazione abbia deciso di cambiare idea senza un motivo apparente... Forse perché il nuovo Sindaco Bandera di Almè si è mosso in questa direzione e la maggioranza del Sindaco Preda non poteva fare brutte figure dinanzi ai cittadini Villesi?

Andando più a fondo nel testo dell'articolo e della delibera comunale, salta subito all'occhio che a giovarsene saranno ben pochi e per un periodo ben limitato! Prima di tutto ci sembra oltremodo fuori luogo il fatto che chi volesse usufruire di questi benefici, debba iniziare l'attività in locali rimasti inutilizzati da almeno un anno! Se un locale è sfitto da uno, cinque, sei mesi, etc. il commerciante o l'artigiano non avrà diritto all'esenzione! Assurdo!!! Il concetto di fondo di questa decisione è il voler riaprire locali chiusi da parecchio tempo; in altri periodi potrebbe essere anche condivisibile un ragionamento

simile, ma considerato l'attuale momento di grave crisi, sarebbe stato doveroso concedere l'esenzione a prescindere dallo stato di utilizzo o meno dei suddetti locali.

Altra condizione: saranno escluse tutte le attività... "che siano una prosecuzione di altra attività regolata da contratto di subentro, subingresso, trasferimento, incorporazione, fusione, etc."

Anche in questo caso, non sarebbe stato meglio agevolare tutti visto che alla resa dei conti ogni suddetta variazione comporta uno sviluppo ed un progresso dell'offerta economica di Villa d' Almè?

Inoltre: l'esenzione, in via sperimentale, avrà una durata di due anni, ma solo a chi ne fa richiesta entro il 31 dicembre 2018.

Ci chiediamo il motivo di un limite temporale "in via sperimentale", quando queste agevolazioni dovrebbero essere una costante nel tempo; qualsiasi persona che ha il coraggio di investire in un'attività che, ricordiamo, non porta benefici solo a se stessa ma a tutto il paese, ha il diritto di essere sostenuta nelle fasi iniziali notoriamente più critiche, a prescindere se è in atto una crisi economica o meno.

In pratica un possibile esercente interessato ad investire sul nostro territorio, per aver diritto all'esenzione, prima di tutto deve trovare un locale che sia di suo gradimento e pratico per la propria attività, deve sperare che questo locale sia sfitto da almeno un anno, deve recuperare i finanziamenti necessari per aprire l'esercizio ed entrare in possesso dei locali sfitti, il tutto entro il 31 dicembre 2018.

Altrimenti dovrà sperare che Sindaco e maggioranza abbiano l'accortezza di rendere stabili queste misure anche per gli anni successivi...

Riteniamo utile tornare su un tema a noi caro e che siamo certi riscuota l'interesse della gran parte dei Villesi. L'Iva che negli anni passati abbiamo ingiustamente pagato sulla tassa rifiuti e che ora deve essere rimborsata ai contribuenti.

Nell'estate del 2015 un centinaio di cittadini con la nostra assistenza hanno presentato apposita richiesta di rimborso per gli anni di loro competenza, rispettivamente all'Unione dei Comuni ed alla ditta Zanetti. Nel frattempo lo scorso anno ad Almè si sono tenute le elezioni e vi è stato un cambio di amministrazione con l'elezione del nuovo sindaco Massimo Bandera, subentrato al suo predecessore anche nella presidenza dell'Unione dei Comuni. Dopo il suo insediamento si è fatto subito carico della questione inviando nel mese di dicembre una risposta a tutti i richiedenti il rimborso con la quale vengono confermate le loro ragioni e vengono assicurati i rimborsi non appena perverranno le disposizioni ministeriali operative.

Cambiata la presidenza dell'Unione dei Comuni, passata al nostro sindaco Preda, ci risulta non ci si è più adoperati per portare a compimento i doverosi rimborsi informandosi su come fare. Nel contempo la ditta Zanetti ha perso anche il ricorso in appello che temerariamente aveva proposto contro la condanna di primo grado che l'aveva vista dover risarcire un contribuente Villesi per quanto illegittimamente percepito. Si pensi che per non voler restituire una cifra di poco inferiore ai cento euro, poi comunque restituiti, la ditta Zanetti si è trovata a dover rimborsare spese legali alla controparte vittoriosa per quasi tremila euro, oltre ovviamente al costo del loro legale che non avrà lavorato gratis! Proseguiremo quindi nella nostra azione politica per veder restituito il maltolto ai cittadini beffati e, nel perdurare dell'indifferenza dell'Unione dei Comuni malgrado le pronunce giudiziarie già ottenute, siamo pronti ad attivare un'altra azione civile dal risultato pressoché scontato.

Va detto che negli ultimi mesi finalmente è venuta a galla la verità che andiamo predicando da anni e cioè che l'Ente Unione dei Comuni è un inutile carrozzone

burocratico che ha solamente complicato i processi amministrativi dei due comuni e portato scarsissimi benefici pratici.

I danni a svantaggio dei cittadini si notano anche dalle piccole cose: un rimborso che spetterebbe di diritto ai cittadini non arriva e per ottenerlo probabilmente dovremo nuovamente tornare davanti ad un Giudice. Una situazione che, dir vergognosa, è un complimento!

Non dimentichiamo poi che anche la ditta Zanetti dovrebbe restituire la sua parte. Un Ente che cura realmente gli interessi dei cittadini dovrebbe convocarla intorno ad un tavolo e fare tutto il possibile affinché la stessa adempia al suo dovere nel rispetto delle leggi, anche a costo di giungere ad una revoca del contratto d'appalto. Invece tutto tace ed i nostri amministratori Villesi se ne guardano bene dall'affrontare questo tema, impegnati nel trovare una motivazione spendibile che li salvi dal pubblico ludibrio. Gli stessi dipendenti hanno protestato a più riprese anche con lettere scritte, ma tutto è sempre caduto nell'oblio perché nessuno ha voluto assumersi la responsabilità di ammettere il palese fallimento di questo progetto, partito male e finito peggio.

Per quanto ci riguarda faremo tutto il possibile per farvi riavere i vostri soldi ingiustamente richiesti e riscossi. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno dato fiducia e ci hanno sempre sostenuto nelle nostre azioni!



RECUPERO EVASIONE IMU-TASI

Nell'ultimo periodo, la maggioranza di Villa d'Almè ha dato mandato ad un'agenzia privata affinché provveda al controllo e al recupero di IMU e TASI non versate negli anni scorsi.

...GIUSTO, GIUSTISSIMO!

Avremmo voluto però che tutto questo zelo fosse stato messo in campo anche per predisporre i bollettini precompilati con l'importo da pagare, evitando ai cittadini problemi di calcolo e/o il vedersi costretti a ricorrere al sindacato di turno per la compilazione a prova di errore...

Prima si mette il cittadino nella condizione di poter pagare le tasse, poi si colpisce l'evasore!

NON IL CONTRARIO!!!

